

CONFERENZE E CONVEGNI

ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE
 CONTEMPORANEE NELL'ANNO 2007
 CONFERENZE, CONVEGNI, GIORNATE DI STUDIO
 E INIZIATIVE VARIE

Nel corso del 2007 il Dipartimento ha continuato a perseguire con incisività e lucidità sempre maggiori la propria scelta di caratterizzarsi e affermarsi come crocevia di intersezioni e processi plurilinguistici e multiculturali che ha sempre contraddistinto le sue iniziative, nella sinergia feconda tra ricerca scientifica e sperimentazione didattica e nell'interazione con altri saperi quali diritto, storia, economia, politica, geografia, comunicazione e scienze sociali, che insieme concorrono a definire la coordinate epistemiche della contemporaneità e dell'interculturale.

Si segnalano qui di seguito alcuni tra i principali eventi, spesso interdisciplinari e trasversali alle diverse aree linguistiche e culturali, presentandoli, per esigenze di chiarezza, sotto la rubrica dei diversi insegnamenti che li hanno promossi.

LINGUA E CULTURA CINESE

L'8 maggio 2007, nel Polo didattico di Sesto S. Giovanni, Beniamino Natale, giornalista e corrispondente dell'ANSA da Pechino, in concomitanza con la pubblicazione del suo libro *L'uomo che parlava con i corvi* (Roma, Memori), ha tenuto una conferenza sul tema: "Asia: luoghi e persone".

Il 4 ottobre 2007, promossa in collaborazione con CARC (Centro Interdipartimentale di Ricerche sull'Asia Contemporanea), si è tenuta una conferenza di George Wang e Betty Barr dal titolo: "Shanghai Past and Present".

Il 5 dicembre 2007, promossa in collaborazione con CARC (Centro Interdipartimentale di Ricerche sull'Asia Contemporanea), si è tenuta una conferenza dello scrittore Zhou Qing sul tema: "La sicurezza alimentare in Cina".

Si anticipa inoltre in questo numero, la presentazione, in un ar-

ticolo firmato dalla Dott. Silvia Pozzi, di questa interessante iniziativa della Cattedra di Lingua e Cultura Cinese del *maggio 2008*.

Studiare la Cina oggi: società, politica, lingua e cultura

“Il 12 e 13 maggio scorsi, si è tenuto, presso le strutture del Polo di Mediazione Interculturale e di Comunicazione di Sesto San Giovanni, un convegno dal titolo *Studiare la Cina oggi: società, politica, lingua e cultura*, organizzato dal Dipartimento di Lingue e Culture Contemporanee e dal Centro Interdipartimentale di Ricerche sull’Asia Contemporanea (CARC) dell’Università degli Studi di Milano. Nel corso di queste due intense giornate, i partecipanti hanno esplorato, secondo una logica pluridisciplinare, diverse sfaccettature della contemporaneità cinese. Gli interventi hanno tracciato una mappatura della molteplicità degli approcci allo studio della realtà Cina e hanno raccontato, al contempo, la vitalità della ricerca sinologica italiana, aprendo una finestra sulla situazione della didattica del cinese nella regione Lombardia.

L’evento ha fornito una chiara testimonianza dell’importanza dello scambio e del dialogo, dando vita a una rappresentazione a più voci: esponenti del mondo della ricerca sinologica del nostro paese hanno dialogato con giovani e appassionati studiosi, la scuola di lunga tradizione di Venezia si è incontrata con la giovane e vivace scuola di Milano, ed esperti cinesi hanno preso la parola accanto agli italiani.

Nel pomeriggio della prima giornata, dopo il saluto inaugurale e l’apertura dei lavori, si sono succedute due sessioni, entrambe presiedute da Guido Samarani, dell’Università di Ca’ Foscari, che ha moderato gli interventi segnalando gli elementi di raccordo tra le varie comunicazioni. Nella prima sessione si sono susseguite tre sinologhe in rappresentanza dell’ateneo veneziano: Laura De Giorgi ha analizzato le modalità attuate dalla R.P.C. nella diffusione della cultura cinese nel mondo e quali siano i canali, i media impiegati a tale scopo; Sofia Graziani ha delineato le tipologie associative di stampo politico degli adolescenti e dei giovani nella Cina attuale; Valeria Zanier ha indagato la formazione di un’élite economica avvenuta dopo le riforme e il rapporto di quest’ultima con il partito. La seconda sessione era composta da giovani studiosi dell’Università degli Studi di Milano. Giorgio Strafella ha offerto una panoramica dei comunicati stampa – e delle strategie a essi sottese – di alcune aziende cinesi, intraprendendone un’indagine linguistica; Emma Lupano ha illustrato il proprio progetto di ricerca sulla nuova figura dei *freelance* nel mondo del giornalismo; Bettina Mottura, a conclusione dei lavori della giornata, ha

proposto un quadro di riferimento delle competenze richieste ai funzionari pubblici nell'espletamento dei loro incarichi. I contributi di questa prima tappa, in sostanza, hanno accompagnato l'audience in vari domini, spaziando dalla società alla politica, dall'economia ai mass media, dall'imprenditoria all'associazionismo, analizzando diverse strategie comunicative e operando delle riflessioni sui cambiamenti vissuti dal Paese, sui mutamenti ora in atto e sulle loro possibili ripercussioni nell'immediato futuro.

La seconda giornata è stata all'insegna dell'esplorazione della didattica del cinese come L2. Federico Greselin dell'Università di Ca' Foscari ha affrontato la tematica dell'insegnamento della lingua nelle scuole superiori, raccontandone le modalità, dimostrandone l'efficacia e tratteggiandone le specificità. Barbara Bisetto dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca ha parlato dei manuali e dei materiali in uso nei corsi universitari italiani per l'insegnamento del cinese, in passato e attualmente, fornendo delle tavole sinottiche utili a operare dei confronti. La comunicazione di Clara Bulfoni dell'Università degli Studi di Milano, che ha definito in maniera particolareggiata le caratteristiche e i parametri che regolano l'HSK, è stata complementare a quella offerta da Guo Lifan dell'Ufficio Nazionale per l'insegnamento del cinese all'estero di Pechino (*Hanban*) che ha tratto un bilancio dell'esperienza del *Chinese Proficiency Test HSK* in Italia, enfatizzando l'importanza delle certificazioni di competenza linguistica. Ha completato questo viaggio nella didattica del cinese il contributo di Jin Zhigang, lettore di scambio presso l'ateneo milanese, che, oltre a enucleare i requisiti e le competenze necessarie per l'insegnamento del cinese, ha avanzato una serie di proposte, tra cui la creazione di un'associazione dei docenti di lingua cinese del nord Italia, l'organizzazione di corsi di aggiornamento dedicati agli insegnanti italiani e tenuti da docenti fatti venire appositamente dalla Cina, l'istituzione di un corso di specializzazione in didattica del cinese, ecc. Alessandra Lavagnino, dell'Università degli Studi di Milano, che ha moderato tutti gli interventi appena citati offrendo spunti di riflessione derivati dalle varie comunicazioni, ha lanciato delle proposte conclusive volte a dare un'interpretazione pratica alle numerose idee circolate nella mattinata: lavorare a un progetto comune di elaborazione delle qualifiche di base per i docenti di lingua cinese nelle scuole superiori, alla redazione di materiale didattico rispondente alle esigenze delle varie realtà di insegnamento della lingua, nonché all'istituzione di corsi di formazione, ecc. Queste proposte sono state raccolte con entusiasmo da Guido Samarani che, in qualità di Segretario generale dell'Associazione Italiana per

gli Studi Cinesi, si attiverà a dare loro un seguito all'interno dell'Associazione.

Nel pomeriggio del 13 maggio, si è tenuta una tavola rotonda presieduta e moderata da Federico Greselin durante la quale sono intervenuti, per presentare la situazione dei loro atenei, i rappresentanti delle università lombarde nelle quali sono attivi corsi di lingua cinese. Si sono avvicinati: Barbara Bisetto e Sivia Pozzi per l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Clara Bulfoni per l'Università Commerciale Luigi Bocconi, Chiara Piccinini per le sedi di Milano e Brescia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Pozzi per il progetto Politong del Politecnico di Milano, Mireille de Gouville per l'Università degli Studi di Bergamo, Daniele Cologna per l'Università degli Studi di Pavia e per l'Università degli Studi dell'Insubria, Varese e Como e, infine, Lavagnino per l'ateneo ospite, l'Università degli Studi di Milano. La tavola rotonda ha stimolato numerosi interventi in sala: domande da parte di studenti, testimonianze di docenti di lingua cinese in scuole superiori sia venete che lombarde e anche la speranza, formulata da Emanuele Banfi dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, che anche la città di Milano possa un giorno vantare strutture di maggiore ampiezza e organicità in materia di studi sull'Asia.

Il convegno è stato finanziato dal MIUR nel quadro del progetto PRIN 2005 *Sviluppo economico, trasformazioni politiche e nuovi linguaggi dei media in Cina e Giappone*, coordinato da Alessandra Lavagnino (responsabile locale).

Silvia Pozzi

LINGUA E CULTURA CINESE – LINGUA E CULTURA GIAPPO-
NESE (SEMINARIO CARC)

Nel mese di *marzo 2007*, in collaborazione con il CARC (Centro Interdipartimentale di Ricerche sull'Asia Contemporanea) e l'Istituto Giapponese di Cultura di Roma, si è tenuto un ciclo di seminari sull'Asia contemporanea costituito dei seguenti incontri:

5 marzo 2007 (Sala delle Lauree della Facoltà di Scienze Politiche): presentazione del libro *Asia al Centro*, con la partecipazione degli autori Prof. Franco Mazzei (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale") e Dott. Vittorio Volpi (UBS).

12 marzo 2007 (Polo didattico di Sesto S. Giovanni): "Japan: Key Contemporary Political Issues". Sono intervenuti i Proff.: Masanobu Ido, Hideko Magara (Waseda University), Toshimitsu Shin-kawa e Motoshi Suzuki (University of Kyoto).

14 marzo 2007 (Polo didattico di Sesto S. Giovanni): i giornalisti Chen Guidi e Wu Chuntao hanno parlato sul tema: "Può la barca affondare l'acqua?"

19 marzo 2007 (Polo didattico di Sesto S. Giovanni): la Dott. Maria Rita Masci, sinologa e traduttrice, ha tenuto un seminario sul tema "Letteratura cinese oggi".

27 marzo 2007 (Polo didattico di Sesto S. Giovanni): il Prof. Richard J. Samuels (MIT) ha tenuto un seminario intitolato "Japanese Grand Strategy".

3 aprile 2007 (Polo didattico di Sesto S. Giovanni): il Prof. Ronald Dore (London School of Economics) ha tenuto al mattino un seminario dal titolo "Asian Values". Ad esso ha fatto seguito, ad opera dello stesso docente, nel pomeriggio, il seminario "The better Road to Innovation: the Giant Company or Venture Capital?"

Infine il *15 giugno 2007* (Sala di Rappresentanza del Rettorato) si è tenuto il convegno internazionale sulla Cooperazione scientifica Europa-Giappone, organizzato in collaborazione con JDZB, Japanisch-Deutsches Zentrum Berlin, e EJEA, European-Japan Experts Association.

LINGUA FRANCESE

18 maggio 2007: Per iniziativa della Cattedra di Lingua Francese e del Centre Culturel de Milan si è tenuta presso il Polo di Sesto una giornata di studio sul tema: “La didactique de la culture”. La prima parte della giornata il cui moderatore è stato il professor Laurent Manderieux (Università Luigi Bocconi – Milano) è stata dedicata alla didattica della cultura vista da un intellettuale tunisino, Samir Marzouki (Università de Manouba – Tunis), e ad un approccio pedagogico trattato dal professor Marco Modenesi e dalla Dottoressa Silvia Riva intitolato “Culture des pays de langue française: l’approche pédagogique”. La seconda parte della giornata, organizzata attorno a una tavola rotonda sull’insegnamento della cultura francese e francofona nel Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale e nella Laurea Specialistica, moderatrice la professoressa Liana Nissim, ha visto confrontarsi i professori: Brancaglioni, Mangia, Modenesi, Molinari, Morgante, Riva, Sparvoli e lo scrittore e professore Samir Marzouki.

8 giugno 2007: la Prof. Cécile Desoutter (Università degli Studi di Bergamo) ha tenuto un seminario su “Digressions à partir d’une décision de justice”.

13 novembre 2007: la Prof. Catherine Kerbrat-Orecchioni (Università de Lyon 2) ha tenuto una conferenza sul tema: “L’analyse des débats médiatiques: quelques principes méthodologiques”

LINGUA HINDI E CULTURA INDIANA

Nel *maggio 2007*, a cura della prof. Donatella Dolcini, è stato presentato al Polo linguistico di Sesto S. Giovanni il volume di Giulia R. M. Bellentani e Francesco Paolo Campione *Vastu. L’arte indiana dell’abitare*, edizioni URRRA (Feltrinelli), Milano 2006.

Per celebrare il sessantesimo anniversario dell’indipendenza indiana (1947), il *3 dicembre 2007*, a cura del prof. Alberto Martinielli (Cattedra di Scienza Politica) e della prof. Donatella Dolcini (Cattedre di Lingua Hindi e di Cultura Indiana), si è tenuto nella sede centrale dell’Università degli Studi di Milano in via Festa del Perdono un convegno sulle personalità del subcontinente indiano insignite del premio Nobel: R. Tagore (1913 – Letteratura), C. V. Raman (1930 – Fisica), A. Salam (1979 – Fisica), Madre Teresa (1979 – Pace), S. Chandrasekhara (1983 – Fisica), A. Sen (1998 –

Economia), V. S. Naipaul (2001 – Letteratura), M. Yunus (2006 – Pace). Ciascuno in base al proprio settore specialistico, ne hanno parlato i proff. G. Boccali, L. Gariboldi, I. Vivan (Un. degli Studi di Milano), F. Corno (Un. di Milano Bicocca), E. Chiappero, V. Sgararella (Un. di Pavia), T. Maccacaro (INAF – Osservatorio Astronomico di Brera), R. Davanzo (Caritas Ambrosiana) e A. Massarenti (Il Sole 24 Ore).

CULTURA INGLESE E DEI PAESI DI LINGUA INGLESE

Catene di memoria. il bicentenario dell'abolizione della tratta degli schiavi nell'impero britannico (1807) in prospettiva contemporanea (27 novembre 2007)

Nell'ambito disciplinare degli insegnamenti di Cultura Inglese e Cultura dei Paesi di Lingua Inglese tenuti dalle Proff. Lidia De Michelis e Itala Vivan per i Corsi di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale e in Lingue, Culture e Comunicazione Internazionale, si è organizzata *martedì 27 novembre*, con inizio alle 9.15 nell'Aula Magna del Polo di Sesto San Giovanni, una giornata internazionale di studio sull'abolizione della tratta degli schiavi nei territori dell'impero britannico in occasione del bicentenario dell'evento.

L'iniziativa, che non ha avuto molti emuli nell'accademia italiana, ha contribuito ad aprire una finestra sulla riflessione contemporanea circa le modalità dell'abolizione della tratta degli schiavi e le sue conseguenze nell'arco dei due secoli trascorsi e nel presente di un multiculturalismo diffuso, ma ancora problematico. In uno sguardo di analisi culturale e politica si sono discusse sia l'evoluzione storica della schiavitù che la ricaduta di questo tema sul discorso delle nuove società multietniche, al fine di affrontare alcune grandi sfide del futuro che interessano non solo la comunità britannica, ma il contesto europeo nella sua totalità: l'eliminazione delle disuguaglianze legate alle differenze etniche, le problematiche che toccano il continente africano e, infine, le forme contemporanee di schiavitù, che si esplicitano in tutta la loro drammaticità anche sul nostro territorio.

Il programma della giornata, che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Sesto San Giovanni e il sostegno di Mediobanca S.p.a., e alla cui apertura hanno presieduto il Sindaco di Sesto San Giovanni Dott. Giorgio Oldrini, l'assessore Dott. Giovanni Urro, il Preside della Facoltà di Scienze Politiche Prof. Daniele Checchi e la Prof. Alessandra Lavagnino, ha offerto un ulteriore esempio di fattiva sinergia tra docenti di Scienze Politiche e Lettere e Filosofia.

L'evento, inoltre, ha suscitato l'interesse del nostro Ministero degli Esteri, del Presidente della nuova agenzia governativa britannica Equality and Human Rights Commission (ex Commission for Racial Equality) Dr. Trevor Phillips, del Dr. Mike Phillips, consulente interculturale della Tate Britain per il settore museale attinente alla Black Britain, autore di un intervento dal titolo "The Meaning of Remembrance", e di specialisti internazionali della storia della schiavitù come il Prof. James Walvin dell'Università di York, che ha tenuto la conferenza plenaria, intitolata "The Abolition of the Atlantic Slave Trade". In area italiana, sono intervenuti i Proff.: Alberto Martinelli, Alessandra Lavagnino e Marie-Christine Jullion (Università degli Studi di Milano), in qualità di presidenti di sessione e moderatori. Tra gli oratori si segnalano i Proff.: Luigi Bruti Liberati (Università di Milano, "L'accademico e il militante di fronte all'abolizione della tratta: Niall Ferguson e Richard S. Reddie"), Itala Vivian (Università di Milano, "Il bicentenario britannico e i magazzini della memoria postcoloniale"), Mario Maffi (Università di Milano, "Crocevia a New Orleans"), Giovanna Adinolfi (Università di Milano, "La schiavitù e la tratta degli schiavi nel diritto internazionale contemporaneo"), Agnese Visconti (Università di Pavia, "La tratta e il suo ruolo per le modificazioni dei grandi quadri ambientali nel Vecchio e Nuovo Mondo"), Claudia Gualtieri (Università degli Studi di Milano, "L'avventura dello schiavo scritta nel canone imperiale"), Marco Sioli (Università degli Studi di Milano, "A scandalous and inhuman traffic: gli Stati Uniti e la soppressione della tratta degli schiavi"), Jolanda Guardi (Università di Milano, "Gli arabi e la tratta"), Anna Maria Rugarli ("In cerca di riscatto dopo l'abolizione: donne in schiavitù alla Colonia del Capo"). A conclusione dei lavori si è svolta una tavola rotonda, moderata da Lidia De Michelis (Università di Milano), cui hanno preso parte, oltre agli oratori, i Proff. Francesca Romana Paci (Università del Piemonte Orientale), Carlo Pagetti (Università di Milano) e il Dott. Roberto Pedretti (Università di Milano). La maggior parte delle comunicazioni presentate nel corso della giornata di studio saranno pubblicate nel Dossier "Schiavitù dei corpi, schiavitù dei linguaggi" che aprirà il prossimo numero di *Culture*.

LINGUA INGLESE

Nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Anglistica, presso il Polo di Sesto, il 9 marzo 2007 si è svolto il seminario "Web Genres and Multimodality", organizzato dalla Prof. Giuliana Garzone.

Il 27 marzo 2007 il Dott. Davide Mazzi dell'Università di Mo-

dena e Reggio Emilia, su invito della Prof. Giuliana Garzone nell'ambito del corso di Lingua Inglese II A-L, ha tenuto una conferenza dal titolo "Judicial Argumentation: The Case of a House of Lords Judgement".

Nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Anglistica, Presso l'Aula Stucchi, in Piazza S. Alessandro, il 27 aprile 2007 si è tenuto il seminario "Recent Trends in English Linguistics", organizzato da Giuliana Garzone.

Il 25 e 26 giugno 2007, nell'affascinante cornice di Gargnano del Garda, si è tenuto il convegno internazionale "Discourse and Identity in Specialized Communication", organizzato dalla Prof. Giuliana Garzone a conclusione di un progetto di ricerca nazionale coordinato dal Prof. Maurizio Gotti. I numerosi partecipanti italiani e stranieri convenuti a Palazzo Feltrinelli hanno avuto l'opportunità di presentare i risultati più recenti della propria ricerca e di assistere alle conferenze plenarie tenute dal Prof. James Archibald della McGill University di Montreal e dal prof. Srikant Sarangi della Cardiff University. Hanno partecipato all'evento, tra gli altri, anche i Proff.: Cornelia Ilie (Örebro University & Södertörn University College, Stockholm, Sweden), Belinda Crawford Camiciotoli (Università di Firenze), Paola Evangelisti (IUSM, Roma), Francesca Santulli (IULM, Milano). Tra i membri del Dipartimento hanno presentato interventi le Proff: Giuliana Garzone, Lidia De Michelis, Miriam Bait, Clara Bulfoni, Paola Catenaccio, Chiara Degano, Maria Cristina Paganoni, e le Dott. Valentina De Cicco, Bettina Mottura e Sara Villa.

LINGUA SPAGNOLA

Il 2 e 3 maggio 2007 il prof. José Jurado Morales (Universidad de Cádiz) ha tenuto un seminario dal titolo: "La mujer escritora en España de la posguerra a la democracia".

Il 17 maggio 2007 lo scrittore Luis Mateo Díez (Real Academia Española) ha tenuto una conferenza dal titolo: "Un narrador en la Real Academia Española".

Il 25 ottobre 2007 la prof.ssa Estrella Montolío Durán (Universitat de Barcelona) ha tenuto un seminario dal titolo: "Sobre los operadores argumentativos en español".

Lidia De Michelis

Hanno collaborato a questo numero:

MARIALUISA BIGNAMI, è professore ordinario di Letteratura Inglese presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano.

MILIN BONOMI, è dottoranda in Linguistica delle lingue moderne (Lingua Spagnola) presso l'Università di Pisa.

MARÍA CRISTINA BORDONABA ZABALZA, è ricercatrice di Lingua Spagnola presso la Facoltà di Scienze Politiche.

ALBERTO BRAMATI, è ricercatore di Lingua Francese presso la Facoltà di Scienze Politiche.

MARIA VITTORIA CALVI, è professore ordinario di Lingua Spagnola presso la Facoltà di Scienze Politiche.

MARTA CARBALLÉS MÉNDEZ, è docente a contratto di Lingua Spagnola presso la Facoltà di Lettere e Filosofia.

ELISA CAZZOLA, laureata in Lingue, Culture e Comunicazione Internazionale presso l'Università degli Studi di Milano, collabora attualmente con la casa editrice Zanichelli di Bologna.

MASSIMO CIARAVOLO, è professore associato di Lingue e Letterature Nordiche presso l'Università degli Studi di Firenze.

LIDIA DE MICHELIS, è professore ordinario di Cultura Inglese presso la Facoltà di Scienze Politiche.

MAURIZIO DISOTEO, è docente di Cultura musicale presso la Scuola Europea di Bruxelles.

DONATELLA DOLCINI, è professore ordinario di Lingua Hindi e Cultura Indiana presso la Facoltà di Scienze Politiche.

GIOVANNI GAROFALO, è ricercatore di Lingua Spagnola presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori di Trieste.

LIANA GOLETIANI, è ricercatrice di Lingua Russa presso la Facoltà di Scienze Politiche.

CLAUDIA GUALTIERI, è ricercatrice di Cultura Inglese e dei Paesi di Lingua Inglese presso la Facoltà di Scienze Politiche.

JOLANDA GUARDI, è docente a contratto di Lingua Araba presso la Facoltà di Scienze Politiche.

JIN ZHIGANG, è lettore di scambio di Lingua Cinese presso la Facoltà di Scienze Politiche.

ANTONELLA LEONCINI BARTOLI, è ricercatrice di Lingua Francese presso la Facoltà di Scienze Politiche.

HELENA LOZANO MIRALLES, è professore associato di Lingua Spagnola

la presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori di Trieste.

GIOVANNA MAPELLI, è ricercatrice di Lingua Spagnola presso la Facoltà di Scienze Politiche.

FRANCESCA ROMANA PACI, è professore ordinario di Letteratura Inglese presso l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" a Vercelli.

MARIA CRISTINA PAGANONI, è ricercatrice di Lingua Inglese presso la Facoltà di Scienze Politiche.

GIORGIA SANTANGELO, è Attachée de Conservation presso il Musée de l'air et de l'espace di Parigi – Le Bourget.

MARIA GRAZIA SCELFO, è professore associato di Lingua Spagnola presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma Tor Vergata.

TOMAS SOMMADOSSI, dottorando in Lingue e Letterature Straniere Moderne (germanistica) presso l'Università di Pavia, è docente a contratto di Lingua Tedesca presso la Facoltà di Scienze Politiche.

ANGELA TIZIANA TARANTINI, laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" a Vercelli, svolge attività di collaborazione alla didattica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, della medesima Università.

SARA VILLA, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Anglistica presso l'Università degli Studi di Milano. È docente a contratto presso la Facoltà di Lettere e Filosofia.

ITALA VIVAN, già professore ordinario di Cultura Inglese e dei Paesi di Lingua Inglese presso la Facoltà di Scienze Politiche, è ora professore a contratto presso la medesima Facoltà.

Norme per la redazione di saggi per *Culture*

- di tutti i lavori si presenteranno una copia stampata e il relativo dischetto, possibilmente salvato RTF o MCW per Macintosh
- la lunghezza massima sarà di 25 pagine
- ogni pagina conterrà all'incirca 2000 battute; 74 battute ogni riga per 27 righe, interlinea 2, corpo 11
- le pagine vanno numerate

Caratteristiche del testo:

- le citazioni compariranno fra virgolette (sempre ad "apice"); alla fine della citazione, fra parentesi, si metterà il cognome dell'autore, l'anno di pubblicazione e la/e pagina/e corrispondenti (De Mauro: 1994, 24-25).

N.B.: ove il nome dell'autore sia stato indicato nel testo subito prima della citazione, o in un inciso al suo interno, l'indicazione di anno e pagina sarà espressa nel modo seguente: "La vicenda", ci dice Rossi (1991: 81), "fu dibattuta a lungo". Come ci dice Rossi (1991: 81), "La vicenda fu dibattuta a lungo"

- le citazioni più lunghe vanno fatte rientrare, in corpo più piccolo, con spaziatura minore e senza virgolette

- eventuali omissioni nei brani citati vanno indicate con tre puntini tra parentesi (...)

- le note, con interlinea semplice, verranno poste a piè di pagina e non devono essere usate per semplici riferimenti bibliografici. Ove un testo sia citato in nota sarà citato nella forma che rimanda alla bibliografia in coda al saggio ("Si veda al riguardo Bianchi (2002: 29), che contraddice Rossi (2001 ...)").

- le espressioni in lingua straniera rispetto al testo vanno in corsivo

- dopo l'indicatore di pagina (p./pp.) e dopo le iniziali puntate (T. S. Eliot) va lasciato uno spazio

- l'esponente di nota, ove se ne presenti il caso, va prima del segno d'interpunzione

Riferimenti bibliografici:

- si metteranno alla fine del testo, in ordine alfabetico per autore, e cronologico, quando vi siano dello stesso autore più saggi. Alla fine di ogni voce si metterà il punto.

Esempi per la compilazione della bibliografia:

DE MAURO, T. (a cura di) (1994), *Studi sul trattamento linguistico dell'informazione scientifica*, Roma, Bulzoni.

FANFANI, M. L. (1993), "Lessico e semantica", in SORBERO, A. (a cura di) (1993), *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, Bari, Laterza, pp. 234-275.

GOTTI, M. (1991), *I linguaggi specialistici*, Firenze, La Nuova Italia.

Finito di stampare nel mese di dicembre 2008
presso Pronto Stampa - Fara Gera d'Adda (Bg)